



REGIONE PIEMONTE
 PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI CRISSOLO
 COMUNITA' MONTANA VALLI PO, BRONDA E INFERNOTTO

**PIANO
 REGOLATORE
 GENERALE**

VARIANTE GENERALE
PROGETTO DEFINITIVO

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° _____ IN DATA _____ ESECUTIVA DAL _____

**TAV. 9 - CARTA DI SINTESI
 DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E
 DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
 stralcio per le zone urbanizzate alla scala 1:5.000**
 VIGENTE DAL 20.3.2014 A SEGUITO PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE
 N. 23-7213 DEL 10.03.2014 DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE

REDAZIONE:
SG
 STUDIO GEOLOGICO
 10122 TORINO - Via G. Pomba, 9
 E-mail: mrvn@sga.it - Tel./Fax: 011538890

Prof. Geol. Renato Nervo

CONTRODEDIZIONI:
 Dott. Geol. Secondo Accotto
 Via Ivrea 20, 10016 Mantello Dora (TO)

LEGENDA			
	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	UTILIZZAZIONE URBANISTICA	PRESCRIZIONI
CLASS. I	TRASCURABILE	Nessuna limitazione alle scelte urbanistiche.	Rispetto del D.M. 1401/2008 in particolare per quanto riguarda la parte C (opere di fondazione) e G (stabilità dei fronti di scavo), con particolare attenzione alla massima escursione della superficie proiettata.
	MODERATA	L'utilizzazione urbanistica è subordinata all'adozione e al rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di progetto attuativo e di progetto esecutivo.	Per i settori A il rispetto del D.M. 1401/2008 per quanto riguarda la parte C e G, nonché nel dettaglio specifico, il progetto è il geologo accorto la compatibilità dell'intervento con la situazione idrogeologica.
CLASS. II	A: specifici settori di versante con attività da debole a media in cui le situazioni di moderata pericolosità non condizionano le scelte progettuali (realizzazione di modesti interventi, ecc.)	Per i settori di versante con attività da medio-alta e caratteristiche geomorfologiche poco favorevoli, in cui le situazioni di moderata pericolosità condizionano il progetto (necessità di muri di contenimento, ecc.)	Per i settori B valgono comunque le prescrizioni per la sottoclasse II A, inoltre, nel dettaglio specifico, il progettista è il geologo attento nel debito conto le verifiche di stabilità all'ennesimo, al fine di valutare gli interventi necessari alla messa in sicurezza sia del cantiere che del manufatto.
	B: specifici settori di versante con attività da moderata a elevata in cui le situazioni di elevata pericolosità condizionano il progetto (necessità di muri di contenimento, ecc.)	L'individuazione di eventuali situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuite a classe meno condizionanti (Classe II o Classe III) può essere rinviata ad eventuali future varianti di piano, in relazione a significative esigenze di sviluppo urbanistico o di opere pubbliche, che dovranno essere supportate da studi geomorfologici di dettaglio adeguati.	Sono ad ulteriori indagini di dettaglio, da sviluppare nell'ambito di varianti future dello strumento urbanistico, in Classe III, indifferenziata, valgono tutte le limitazioni previste per la Classe IIIA.
CLASS. III	ELEVATA	In assenza di interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, sono da sconsigliare le trasformazioni che comportano un aumento del carico antropico viene richiesta la relazione geologico-terrenica, ai fini della realizzazione e dello stato manutentivo degli interventi di riassetto che hanno permesso l'eliminazione o la minimizzazione della pericolosità.	Valgono comunque le prescrizioni della classe II. Per le ristrutturazioni e le nuove costruzioni che comportano un aumento del carico antropico viene richiesta la relazione geologico-terrenica, ai fini della realizzazione e dello stato manutentivo degli interventi di riassetto che hanno permesso l'eliminazione o la minimizzazione della pericolosità.
	IIIa	IIIa: A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti. (IIIa s.s.) (RME)	
	IIIb	IIIb: A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.	
	IIIc	IIIc: Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	
CLASS. IV	A	Porzioni di territorio inedificabile che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che ne rendono idonea a nuovi insediamenti.	Divieto all'edificazione.
	B	Settori di competenza della dinamica fluviale del corso principale e del reticolo idrografico secondario su versanti, comprendenti canale di deflusso (E ₁) (dalla litorizzazione) del F ₁ e le aree torbide degli affluenti principali (E ₂), depositi fluviali recenti e medio-recenti (E ₃), le conoidi di deposizione (C ₁).	
	C	Settori di competenza della dinamica dei versanti, comprendono aree interessate da fenomeni erosivi e di tipo collinare, frane attive per scivolamenti rotazionali (FAS) per gli accumuli di frane e rock glaciers), frane attive per crolli (F4) per il crollo di fessure e coni detritici), frane attive per saturazione e fuoriuscita della coesione detritica (F5) per le morfologie calcinose e l'azione FAS per le frane puntiformi), frane "quiescenti" per colamenti lenti (F05 per "soil creep").	
D	Settori di versante ad attività da medio-alta ad elevata, potenzialmente instabili per crolli superficiali non stabilizzati o per insufficienti condizioni generali di stabilità per una fruizione urbanistica che non presenti rischi, soprattutto nel caso di precipitazioni intense.	Area idonea a nuovi insediamenti in quanto presentano rischio elevato, anche per l'esistente, che dovrà essere focalizzato.	Per il patrimonio esistente dovranno essere adottati i provvedimenti di cui alla Legge di giugno 1908, n° 445. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non ammessi localizzabili (con specifico riferimento ad es. ai parchi fluviali), vale quanto già indicato all'art. 31 della L. R. 56/77.

— Perimetrazione degli areali a rischio idrogeologico molto elevato (RME)
 - - - Perimetrazione degli areali a rischio per fenomeni valanghivi:
 - - - Valanghe a pericolosità molto elevata o elevata
 - - - Limite comunale (perimetrazione aggregata)
 * Nel territorio comunale di Crissolo non sono stati perimetrati areali che ricadono in questa classe